

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00239109

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figure allegoriche femminili

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia AV

PVCC - Comune Avellino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione provinciale

LDCN - Denominazione Palazzo della Prefettura

LDCU - Denominazione spazio viabilistico corso Vittorio Emanuele

LDCS - Specifiche salone

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito campano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISL - Larghezza 1500

MISN - Lunghezza 1000

MIST - Validità ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche lesioni

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il grande salone delle conferenze ha la volta affrescata con figure allegoriche simboleggianti la pittura, la musica, la scultura. Le arti sono rappresentate da donne ammantate e seminude e cinte di alloro, sedute su candide nuvole al centro del soffitto. Accanto a loro è un'altra donna vestita di bianco che regge uno scudo con una croce bianca in campo rosso e, un po' più nascosta, una figura femminile alata cinta solo di un velo bianco e viola che tende la destra verso una stella. Ai piedi delle arti, tre amorini giocano con una ghirlanda di fiori. Il fondo dell'affresco è azzurro chiaro. Tutt'intorno alla volta corre una finta balconata barocca monocroma interrotta da pilastrini sorreggenti dei vasi fioriti. Al centro dei quattro lati sono sedute delle figure allegoriche monocrome che rappresentano, probabilmente, le virtù cardinali. Ai quattro angoli sono raffigurate, sempre in bianco, delle panoplie su cui si intrecciano dei rami d'edera.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche Il dipinto è tipico del gusto allegorizzante della seconda metà del secolo scorso, ma non privo di eleganza per la sobrietà dei colori e il giusto equilibrio della composizione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica Provincia di Avellino

CDGI - Indirizzo Palazzo Caracciolo - Piazza Libertà - 83100 Avellino (AV)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo AFS SBAAAS SA 5036

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	De Caro M. C.
FUR - Funzionario responsabile	de Martini V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ricco A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ricco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Il salone fa parte, normalmente, dell'appartamento privato del Prefetto, ma è stato da quest'ultimo adibito a sala riunioni e conferenze.</p> <p>L'edificio che ospita la Prefettura è un ex convento di domenicani, che fu soppresso agli inizi dell'Ottocento, sotto il governo di Giuseppe Bonaparte. I locali furono, dapprima, adibiti a caserma, poi, dopo l'Unità, ebbero la destinazione attuale.</p>